

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Legenda

Si rilascia il modulo di domanda in formato testuale esclusivamente per consentire ai richiedenti la miglior conoscenza possibile della procedura, in attesa del rilascio della sua versione telematica, che avverrà per le sezioni B, C e D entro il 25/10/09. Successivamente verrà rilasciata la sezione E (Invio della domanda; non presente in questo testo) e la possibilità di ottenere il pdf della scheda descrittiva della attività di restauro svolta.

Naturalmente la versione telematica potrà risultare diversa per impostazione grafica e raggruppamenti in dipendenza della diversa natura dello strumento tecnologico ma i testi e le informazioni da inserire rimarranno invariate.

Si precisa infine che:

- 1) Il segno “*” indica che l’informazione richiesta deve essere obbligatoriamente inserita;
- 2) Il formato grafico di questo **TIPO** indica un link a una funzione che è possibile attivare (ad es. **ALLEGA**).

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione iniziale

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha messo a disposizione il seguente form per valutare la formazione e le esperienze professionali del richiedente. Queste devono essere attinenti al restauro dei beni culturali mobili e delle superfici decorate dei beni architettonici. Per conseguire la qualifica di restauratore o di collaboratore-restauratore di beni culturali, il richiedente deve dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (integrato e corretto da d.lgs. 156/2006 e d.lgs. 62/2008).

Per la formulazione della domanda occorre compilare la Sezione A e almeno una delle sezioni B, C e D, tutte sottoelencate.

- A) Dati di individuazione del richiedente e dichiarazione di autenticità
- B) Requisiti per il conseguimento diretto della qualifica di restauratore di beni culturali (comma 1 dell'art.182)
- C) Requisiti per l'accesso alla prova di idoneità (comma 1 bis dell'art.182)
- D) Requisiti per il conseguimento della qualifica di collaboratore-restauratore (comma 1 quinquies dell'art.182 e DM 53/2009)
- Invio

La domanda si intende inviata e presentata solo con la compilazione della sezione Invio, da effettuare dopo aver inserito tutti i dati necessari e comunque entro il 31/12/2009: prima dell'invio sarà possibile, modificare tutti i dati della domanda (tranne quelli identificativi) e gli stessi documenti allegati, nonché aggiungere o eliminare le sezioni B, C e D. In seguito a questa operazione non sarà più possibile alcuna modifica, tranne, fino al 31/3/2009, l'inserimento delle attestazioni delle singole attività di restauro svolte da parte di soggetti competenti per la tutela del bene oggetto del restauro e non appartenenti al MiBAC (sezioni B e C) e quelle fornite tramite dichiarazione del datore di lavoro o autodichiarazione (sezione D).

Fino al 15/12/2009 e non oltre, il richiedente che ha **inviato** la domanda e intende comunque integrarla, potrà richiedere di effettuarne una nuova che, a sua volta si intenderà inviata e presentata esclusivamente con la compilazione della sezione invio entro il 31/12/2009.

Nella compilazione delle sezioni, molte delle informazioni richieste sono facoltative. Si segnala in ogni caso che è opportuno fornirle per quanto possibile, sia per garantirsi uno svolgimento più rapido della procedura, sia perché in alcuni casi la mancata indicazione potrebbe rendere impossibile la valutazione del requisito in assenza di altra documentazione disponibile da parte dell'organo che esercita la tutela, e determinare conseguentemente l'inammissibilità della domanda e/o il diniego di conseguimento della qualifica.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione A - Dati di individuazione del richiedente e dichiarazione di autenticità

Richiedente

Nome*
Cognome*
Sesso*
Data di nascita*
Luogo di nascita* (se estero indica lo Stato)
Codice fiscale*
Nazionalità*

Residenza anagrafica

Indirizzo*
Comune*
Provincia*
C.A.P.*
Nazione*

Recapiti

Domicilio a fini delle comunicazioni

Indirizzo*
Numero civico*
Comune*
Provincia*
C.A.P.*
Nazione*

Altri recapiti a fini delle comunicazioni

E-mail*
Cellulare
Telefono fisso

Nota bene : Per ogni comunicazione da parte dell'Amministrazione saranno usati esclusivamente la mail e/o il domicilio sopraindicati.

Sede legale dell'attività/laboratorio/ente di appartenenza

Denominazione/ragione sociale

Indirizzo

Numero civico

Comune

Provincia

C.A.P.

Nazione

Nota: L'informazione è facoltativa e riguarda l'ente anche individuale per il quale il richiedente svolge attualmente la maggior parte dell'attività di restauro di beni culturali.

E' necessario trasmettere copia di un documento d'identità valido**ALLEGA****E' necessario trasmettere copia del codice fiscale o in alternativa della tessera sanitaria****ALLEGA****Dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel modulo**

- Dichiaro, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che le informazioni fornite nella presente Sezione e nelle successive corrispondono al vero*.

Privacy

- Dichiaro di aver letto l'[Informativa](#) sul trattamento dei dati personali e di accettare quanto ivi riportato*.

Prima di procedere con la compilazione dei moduli specifici di seguito se intende formulare una o più richieste:

- Domanda per il conseguimento diretto della qualifica di restauratore di beni culturali (comma 1 dell'art.182)
- Domanda per accedere alla prova di idoneità (comma 1 bis dell'art.182)

Ambito di competenza per il quale si presenta domanda di partecipazione alla prova di idoneità (1):

- A1 Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura.

- A2 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.
- A3 Materiali e manufatti tessili e pelle
- A4 Materiali e manufatti ceramici, vitrei e organici; materiali e manufatti in metallo e leghe
- A5 Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale
- A6 Strumenti musicali
- A7 Strumentazione e strumenti scientifici e tecnici

(1) **Nota:** è possibile indicare un solo ambito di competenza rispetto al quale sostenere la seconda prova scritta e la prova teorico-pratica previste nell'ambito della prova di idoneità, fermo restando che il superamento della prova di idoneità comporterà il conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali senza alcuna differenziazione di competenza.

- Domanda per il conseguimento della qualifica di collaboratore-restauratore (comma 1 quinquies dell'art.182 e DM 53/2009)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali tratterà i suoi dati personali con le modalità e procedure, effettuate anche con l'ausilio di strumenti elettronici, strettamente necessarie per fornire il servizio richiesto nonché le comunicazioni e le informazioni a quest'ultimi connesse.

Senza i suoi dati, indicati come obbligatori, non potremo avanzare con la presentazione della domanda di conseguimento della qualifica professionale. I suoi dati possono essere conosciuti dai nostri collaboratori in qualità di Responsabili o di Incaricati dei trattamenti suddetti; per taluni servizi utilizziamo Società di nostra fiducia che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa ed operativa in qualità di Responsabili o di Titolari autonomi di trattamenti.

I Suoi dati non sono soggetti a diffusione. I dati personali raccolti saranno da lei in ogni momento verificabili e modificabili. Ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 196/2003, lei ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati presso di noi e come vengono utilizzati; ha inoltre il diritto di farli aggiornare, rettificare, integrare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento. Titolare del trattamento è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che si avvale di Responsabili, tra i quali il Responsabile designato al riscontro all'interessato, in caso questi eserciti i diritti di cui all'art. 7.

Ogni informazione in merito ai soggetti o alle categorie di soggetti cui vengono comunicati i dati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati preposti ai trattamenti sopra indicati può essere richiesta al seguente indirizzo: DG – OAGIP, via del Collegio Romano 27, 00186 Roma (e-mail: privacy@beniculturali.it). Il sito www.beniculturali.it riporta ulteriori notizie in merito alle politiche riguardanti la privacy, tra le quali l'elenco aggiornato dei Responsabili.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione B - Requisiti per il conseguimento diretto della qualifica di restauratore di beni culturali (art. 182, comma 1)

Diploma rilasciato da ISCR, OPD o Scuola del Mosaico di Ravenna

(Art. 182, comma 1, lettera a) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 1, lettera a))

Diploma rilasciato da*

- Istituto Centrale per il Restauro di Roma (oggi Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro)
- Opificio delle Pietre Dure
- Scuola del Mosaico di Ravenna

- Data di rilascio del diploma*

E' necessario trasmettere copia del diploma

[ALLEGA](#)

[AGGIUNGI DIPLOMA](#)

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione B - Requisiti per il conseguimento diretto della qualifica di restauratore di beni culturali (art. 182, comma 1)

Diploma rilasciato da una scuola di restauro statale o regionale di durata non inferiore a due anni ovvero titolo di studio estero che si valuti equivalente, in entrambi i casi conseguito alla data del 16 dicembre 2001

(Art. 182, comma 1, lettera b) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 2, lettera a)

Nome dell'Istituto*

(Indicare la denominazione completa della scuola)

Materie di insegnamento

(Indicare gli esami sostenuti e/o gli insegnamenti impartiti nel corso)

- Tipo di formazione:* di base integrativa e/o di specializzazione
- Data di rilascio del diploma*
- Durata del corso di studi* Inferiore all'anno Annuale Biennale Triennale Quadriennale
- Ore d'insegnamento totali* di cui ore di insegnamento teorico-pratico, di laboratorio e/o cantiere

E' necessario trasmettere copia del diploma e/o certificazione rilasciata dall'istituto formatore [ALLEGA](#) [AGGIUNGI DIPLOMA](#)

NOTA BENE: per il riconoscimento del requisito è necessaria almeno una formazione nell'ambito di un unico percorso formativo, di durata complessiva almeno biennale e attestata da un unico diploma . Eventuali altri corsi eroganti formazione integrativa e/o di specializzazione possono ampliare ulteriormente il periodo scolare.

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione B - Requisiti per il conseguimento diretto della qualifica di restauratore di beni culturali (art. 182, comma 1)

Svolgimento di attività di restauro con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento alla data del 16 dicembre 2001

(Art. 182, comma 1, lettera b) e c) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 2, lettera b) e comma 3, lettera a))

Sottoscheda 1 – Bene culturale oggetto dell'attività di restauro

Nome del bene*

(Indicare la denominazione del bene, cui si riferisce l'attività di restauro)

Numero di inventario

Tipologia del bene

Inserimento da tabella delle classe (OBBLIGATORIA) e della tipologia

Inserimento libero

Nota: il richiedente può inserire qui una descrizione integrativa della tipologia prescelta o sostitutiva della stessa

Cronologia del bene

(Fornire il periodo di esecuzione del bene, ove necessario con indicazione da - a)

Localizzazione del bene*

(Specificare il luogo in cui si trova il bene cui si riferisce l'attività di restauro)

Denominazione del luogo

Indirizzo

Comune

Provincia

CAP

Autorità preposta alla tutela del bene all'epoca dell'attività di restauro*

Stato Regione o ente delegato Autorità competente di uno stato estero

(Indicare per esteso il nome dell'Amministrazione Pubblica che esercitava la funzione di tutela sul bene all'epoca dell'attività di restauro)

Soggetto appaltante all'epoca dell'attività di restauro*

Stato Regione Ente Locale Ente ecclesiastico Stato Estero Privato

(Indicare per esteso il nome dell'organo pubblico o della persona fisica o giuridica privata che ha affidato all'epoca l'attività di restauro)

Proprietario del bene*

(Precisare la tipologia dell'ente proprietario del bene oggetto dell'attività di restauro)

Stato Regione Ente Locale Ente ecclesiastico Stato Estero Privato

(Se l'opzione scelta è "privato" o "ente ecclesiastico" o "Stato estero", specificare nome, ragione sociale o denominazione sociale)

Sottoscheda 2 – Attività di restauro

Impresa*

(Specificare i dati dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice in dipendenza della quale è stato svolto l'attività di restauro)

Impresa:	<input type="checkbox"/> appaltatrice	<input type="checkbox"/> subappaltatrice			
Ragione sociale		Sede legale:	Via		N.
Comune			Provincia		CAP
Rappresentante legale					

Nota: questa voce non deve essere compilata dal richiedente che ha svolto l'attività di restauro in qualità di dipendente pubblico

Autorizzazione all'esecuzione lavori

(Indicare l'organo che ha autorizzato l'attività di restauro, il titolo dell'atto di autorizzazione e gli estremi dello stesso)

--

Data della verifica/sopralluogo da parte della Soprintendenza o di altro organo preposto alla tutela

gg/mm/aaaa

Data della certificazione di regolare esecuzione o dichiarazione buon esito / collaudo

gg/mm/aaaa

Data di consegna

(Indicare la data di consegna del lavoro di restauro all'impresa titolare)

gg/mm/aaaa

Data di ultimazione dell'attività di restauro*

gg/mm/aaaa

Nota bene: Il dato richiesto è obbligatorio: se il richiedente non è a conoscenza di una data precisa, indichi comunque la data che ritiene più plausibile, per agevolare il reperimento degli atti utili ai fini della successiva attestazione.

Sottoscheda 3 – Posizione lavorativa e responsabilità diretta in riferimento all'attività di restauro

Attività di restauro svolta direttamente e in proprio, ovvero direttamente e in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa, in tutti i casi con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento*

(Precisare il ruolo svolto all'epoca dal richiedente nell'intervento di restauro)

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Titolare di ditta individuale | <input type="checkbox"/> Socio (società/cooperativa/consorzio) | <input type="checkbox"/> Direttore tecnico |
| <input type="checkbox"/> Collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa | <input type="checkbox"/> Collaboratore a progetto | |
| <input type="checkbox"/> Collaboratore con contratto d'opera | <input type="checkbox"/> Dipendente dell'impresa (1) | <input type="checkbox"/> Dipendente pubblico |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |

(Se si è scelto l'opzione "Altro", è obbligatorio specificare il ruolo svolto nello spazio sottostante)

(1) Il dipendente dell'impresa deve avere una qualifica pari o superiore a quella corrispondente al 5° Liv. del CCNL (1995, 2000 e 2004) per le imprese edili e affini.

Durata della attività di restauro con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento nel ruolo sopraindicato*

(Indicare le date da/a della propria attività di restauro con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento nel ruolo sopraindicato)

Da gg/mm/aa a gg/mm/aa

Nota bene: Il dato richiesto è obbligatorio: se il richiedente non è a conoscenza di un periodo esatto, indichi comunque quello che ritiene più plausibile, per agevolare il reperimento degli atti utili ai fini della successiva attestazione. La data di inizio del periodo indicato non deve essere successiva al 16/12/2001; è possibile inserire più periodi mentre è vietato per la stessa attività di restauro inserire periodi che si sovrappongono temporalmente.

Aggiungi

Sottoscheda 4 – Documentazione della posizione lavorativa

Documentazione della posizione lavorativa con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento

(Specificare il tipo di documentazione che si allega, comprovante il rapporto di lavoro all'epoca e l'inquadramento contrattuale stabilito nell'intervento di restauro)

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Contratto di appalto | <input type="checkbox"/> Certificato di regolare esecuzione | <input type="checkbox"/> Verbale di collaudo |
| <input type="checkbox"/> Libro matricola dell'impresa (estratto) | <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro subordinato | <input type="checkbox"/> Contratto di Collaborazione |
| <input type="checkbox"/> Atto costitutivo/Statuto dell'impresa | <input type="checkbox"/> Altro | |

(Se si è scelto l'opzione "Altro", specificare la documentazione allegata, elencandola nello spazio sottostante; ad es. "Dichiarazione del proprietario" e/o "Dichiarazione del committente dei lavori")

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> Dichiarazione sostitutiva(1) |
|---|

(1) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa esecutrice che indichi a quale soggetto e per quale durata l'impresa abbia affidato la responsabilità diretta della gestione tecnica dell'intervento di restauro in questione (vale a dire, la responsabilità diretta nella scelta delle metodologie, dei tempi e dell'esecuzione dell'intervento di restauro sul bene, con un ruolo almeno pari a quello di direttore di cantiere). La dichiarazione ha una rilevanza integrativa o confermativa di quanto desumibile dalla documentazione e non vincola l'organo che deve attestare l'esercizio della attività.

E' necessario trasmettere copia dei documenti

ALLEGA AGGIUNGI DOCUMENTO

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Sottosezione 5 - Attestazioni

Attestazione della responsabilità diretta della gestione tecnica dell'attività di restauro*

L'attestazione è di competenza di un organo del Ministero per i Beni e le attività Culturali, e se ne chiede il rilascio

L'attestazione è di competenza di un organo non statale o di un soggetto estero e verrà da me allegata

ALLEGA

* Il richiedente che ha effettuato interventi di restauro di beni culturali tutelati dalle Regioni o da Enti Locali dovrà recarsi presso gli appositi uffici per il rilascio delle attestazioni e allegarle.

Se invece la tutela viene esercitata da un Ufficio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, quest'ultimo produrrà successivamente l'attestazione e l'allegherà direttamente.

In caso di attività svolta all'estero, l'incaricato dovrà acquisire l'attestazione del soggetto competente per la tutela secondo l'ordinamento dello Stato estero, qualora la disciplina nazionale sottoponga il bene a forme di tutela analoghe a quelle previste dalla disciplina italiana. Il Ministero si riserva in ogni caso la più ampia valutazione in ordine alla sussistenza sostanziale del requisito. Le attestazioni acquisite all'estero dovranno essere corredate dalla traduzione in lingua italiana.

Le attestazioni di regioni, enti locali o soggetti esteri potranno essere allegate dal richiedente entro e non oltre la data del 31 marzo 2010. A tal fine il richiedente dovrà accedere al modulo già inviato per allegare le attestazioni acquisite.

Sottosezione 5 - Attestazioni

[OTTIENI SCHEDA DESCRITTIVA dell'attività di restauro in formato pdf](#)

Nota bene: la scheda è necessaria per il completamento dell'attestazione nel caso il soggetto competente per la tutela non appartenga al Ministero per i beni e le attività culturali.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione C - Requisiti per l'accesso alla prova di idoneità per il conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-bis)

Diploma in restauro rilasciato da un'Accademia di Belle Arti, ovvero titolo di studio estero che si valuti equivalente, in entrambi i casi con iscrizione anteriore al 31/01/2006 e corso di studi almeno triennale (Art. 182, comma 1-bis , lettera b) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 4, lettera a))

Nome dell'Istituto*

(Indicare la denominazione completa dell'Accademia)

Materie di insegnamento

(Indicare gli esami sostenuti e/o gli insegnamenti impartiti nel corso)

• Dichiaro che la data di iscrizione al corso è anteriore al 31/01/2006*

• Data di rilascio del diploma

Durata del corso* Triennale Quadriennale Quinquennale

E' necessario trasmettere copia del diploma [ALLEGA](#) [AGGIUNGI DIPLOMA](#)

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione C - Requisiti per l'accesso alla prova di idoneità per il conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-bis)

**Diploma rilasciato da una scuola di restauro statale o regionale, ovvero titolo di studio estero che si valuti equivalente, in entrambi i casi con iscrizione anteriore al 31/1/2006 e durata almeno biennale
(Art. 182, comma 1-bis , lettera c) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 4, lettera b))**

Nome dell'Istituto*

(Indicare la denominazione completa della scuola)

Materie di insegnamento

(Indicare gli esami sostenuti e/o gli insegnamenti impartiti nel corso)

- Dichiaro che la data di iscrizione al corso è anteriore al 31/12/2006*
- Tipo di formazione:* di base integrativa e/o di specializzazione
- Data di rilascio del diploma*
- Durata del corso di studi* Biennale Triennale Quadriennale
- Ore d'insegnamento totali* di cui ore di insegnamento teorico-pratico, di laboratorio e/o cantiere

E' necessario trasmettere copia del diploma e/o certificazione rilasciata dall'istituto formatore [ALLEGA](#) [AGGIUNGI DIPLOMA](#)

NOTA BENE: per il riconoscimento del requisito è necessaria almeno una formazione nell'ambito di un unico percorso formativo, di durata complessiva almeno biennale e attestata da un unico diploma .

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione C - Requisiti per l'accesso alla prova di idoneità per il conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-bis)

Diploma di laurea specialistica in conservazione e restauro del patrimonio storico artistico, ovvero titolo universitario estero che si valuti equivalente, in entrambi i casi con data di iscrizione anteriore al 31/01/ 2006
(Art. 182, comma 1-bis , lettera d) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 4, lettera c))

Nome dell'Istituto*

(Indicare la denominazione completa dell'Università che ha rilasciato il diploma di laurea universitaria specialistica)

- Dichiaro che la data di iscrizione al corso è anteriore al 31/01/2006*
- Data di rilascio del diploma
- Durata del corso* Quadriennale Quinquennale

E' necessario trasmettere copia del certificato di laurea con gli esami sostenuti

ALLEGA AGGIUNGI CERTIFICATO

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione C - Requisiti per l'accesso alla prova di idoneità per il conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-bis)

Dichiarazione di possesso dei requisiti utili all'acquisizione della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali (Art. 182, comma 1bis , lettera d-bis) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 4, lettera e))

Dichiaro di avere i requisiti previsti per la qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali ai sensi del comma 1-quinquies lettere a), b), c) dell'art. 182, come risultante dalla sezione D del presente modulo da me compilata

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione C - Requisiti per l'accesso alla prova di idoneità per il conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-bis)

Svolgimento di attività di restauro con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, per un periodo di quattro anni alla data del 16 dicembre 2001 in assenza di altri titoli o per un periodo di tre anni alla data del 30 giugno 2007 se in possesso dei requisiti utili al conseguimento della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali (Art. 182, comma 1bis , lettera a), d-bis) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 4, lettera d), e))

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sottoscheda 1 – Bene culturale oggetto dell'attività di restauro

Nome del bene*

(Indicare la denominazione del bene, cui si riferisce l'attività di restauro)

Numero di inventario

Tipologia del bene

Inserimento da tabella delle classe (OBBLIGATORIA) e della tipologia

Inserimento libero

Nota: il richiedente può inserire qui una descrizione integrativa della tipologia prescelta o sostitutiva della stessa

Cronologia del bene

(Fornire il periodo di esecuzione del bene, ove necessario con indicazione da - a)

Localizzazione del bene*

(Specificare il luogo in cui si trova il bene cui si riferisce l'attività di restauro)

Denominazione del luogo

Indirizzo

Comune

Provincia

CAP

Autorità preposta alla tutela del bene all'epoca dell'attività di restauro*

Stato Regione o ente delegato Autorità competente di uno stato estero

(Indicare per esteso il nome dell'Amministrazione Pubblica che esercitava la funzione di tutela sul bene all'epoca dell'attività di restauro)

Soggetto appaltante all'epoca dell'attività di restauro*

Stato Regione Ente Locale Ente ecclesiastico Stato Estero Privato

(Indicare per esteso il nome dell'organo pubblico o della persona fisica o giuridica privata che ha affidato all'epoca l'attività di restauro)

Proprietario del bene*

(Precisare la tipologia dell'ente proprietario del bene oggetto dell'attività di restauro)

Stato Regione Ente Locale Ente ecclesiastico Stato Estero Privato

(Se l'opzione scelta è "privato" o "ente ecclesiastico" o "Stato estero", specificare nome, ragione sociale o denominazione sociale)

Sottoscheda 2 – Attività di restauro

Impresa*

(Specificare i dati dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice in dipendenza della quale è stato svolto l'attività di restauro)

Impresa:	<input type="checkbox"/> appaltatrice	<input type="checkbox"/> subappaltatrice			
Ragione sociale		Sede legale:	Via		N.
Comune			Provincia		CAP
Rappresentante legale					

Nota: questa voce non deve essere compilata dal richiedente che ha svolto l'attività di restauro in qualità di dipendente pubblico

Autorizzazione all'esecuzione lavori

(Indicare l'organo che ha autorizzato l'attività di restauro, il titolo dell'atto di autorizzazione e gli estremi dello stesso)

--

Data della verifica/sopralluogo da parte della Soprintendenza o di altro organo preposto alla tutela

gg/mm/aaaa

Data della certificazione di regolare esecuzione o dichiarazione buon esito / collaudo

gg/mm/aaaa

Data di consegna

(Indicare la data di consegna del lavoro di restauro all'impresa titolare)

gg/mm/aaaa

Data di ultimazione dell'attività di restauro*

gg/mm/aaaa

Nota bene: Il dato richiesto è obbligatorio: se il richiedente non è a conoscenza di una data precisa, indichi comunque la data che ritiene più plausibile, per agevolare il reperimento degli atti utili ai fini della successiva attestazione.

Sottoscheda 3 – Posizione lavorativa e responsabilità diretta in riferimento all'attività di restauro

Attività di restauro svolta direttamente e in proprio, ovvero direttamente e in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa, in tutti i casi con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento*

(Precisare il ruolo svolto all'epoca dal richiedente nell'intervento di restauro)

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Titolare di ditta individuale | <input type="checkbox"/> Socio (società/cooperativa/consorzio) | <input type="checkbox"/> Direttore tecnico |
| <input type="checkbox"/> Collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa | <input type="checkbox"/> Collaboratore a progetto | |
| <input type="checkbox"/> Collaboratore con contratto d'opera | <input type="checkbox"/> Dipendente dell'impresa (1) | <input type="checkbox"/> Dipendente pubblico |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |

(Se si è scelto l'opzione "Altro", è obbligatorio specificare il ruolo svolto nello spazio sottostante)

(1) Il dipendente dell'impresa deve avere una qualifica pari o superiore a quella corrispondente al 5° Liv. del CCNL (1995, 2000 e 2004) per le imprese edili e affini.

Durata della attività di restauro con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento nel ruolo sopraindicato*

(Indicare le date da/a della propria attività di restauro con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento nel ruolo sopraindicato)

Da gg/mm/aa a gg/mm/aa

Nota bene: Il dato richiesto è obbligatorio: se il richiedente non è a conoscenza di un periodo esatto, indichi comunque quello che ritiene più plausibile, per agevolare il reperimento degli atti utili ai fini della successiva attestazione. La data di inizio del periodo indicato non deve essere successiva al 16/12/2001 ovvero al 30/06/2007 solo nel caso di possesso dei requisiti utili al conseguimento della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali; è possibile inserire più periodi mentre è vietato per la stessa attività di restauro inserire periodi che si sovrappongono temporalmente.

[Aggiungi](#)

Sottoscheda 4 – Documentazione della posizione lavorativa

Documentazione della posizione lavorativa con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento

(Specificare il tipo di documentazione che si allega, comprovante il rapporto di lavoro all'epoca e l'inquadramento contrattuale stabilito nell'intervento di restauro)

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Contratto di appalto | <input type="checkbox"/> Certificato di regolare esecuzione | <input type="checkbox"/> Verbale di collaudo |
| <input type="checkbox"/> Libro matricola dell'impresa (estratto) | <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro subordinato | <input type="checkbox"/> Contratto di Collaborazione |
| <input type="checkbox"/> Atto costitutivo/Statuto dell'impresa | <input type="checkbox"/> Altro | |

(Se si è scelto l'opzione "Altro", specificare la documentazione allegata, elencandola nello spazio sottostante; ad es. "Dichiarazione del proprietario" e/o "Dichiarazione del committente dei lavori")

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> Dichiarazione sostitutiva(1) |
|---|

(1) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa esecutrice che indichi a quale soggetto e per quale durata l'impresa abbia affidato la responsabilità diretta della gestione tecnica dell'intervento di restauro in questione (vale a dire, la responsabilità diretta nella scelta delle metodologie, dei tempi e dell'esecuzione dell'intervento di restauro sul bene, con un ruolo almeno pari a quello di direttore di cantiere). La dichiarazione ha una rilevanza integrativa o confermativa di quanto desumibile dalla documentazione e non vincola l'organo che deve attestare l'esercizio della attività.

E' necessario trasmettere copia dei documenti

ALLEGA AGGIUNGI DOCUMENTO

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Sottosezione 5 - Attestazioni

Attestazione della responsabilità diretta della gestione tecnica dell'attività di restauro*

L'attestazione è di competenza di un organo del Ministero per i Beni e le attività Culturali, e se ne chiede il rilascio

L'attestazione è di competenza di un organo non statale o di un soggetto estero e verrà da me allegata

ALLEGA

* Il richiedente che ha effettuato interventi di restauro di beni culturali tutelati dalle Regioni o da Enti Locali dovrà recarsi presso gli appositi uffici per il rilascio delle attestazioni e allegarle.

Se invece la tutela viene esercitata da un Ufficio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, quest'ultimo produrrà successivamente l'attestazione e l'allegherà direttamente.

In caso di attività svolta all'estero, l'incaricato dovrà acquisire l'attestazione del soggetto competente per la tutela secondo l'ordinamento dello Stato estero, qualora la disciplina nazionale sottoponga il bene a forme di tutela analoghe a quelle previste dalla disciplina italiana. Il Ministero si riserva in ogni caso la più ampia valutazione in ordine alla sussistenza sostanziale del requisito. Le attestazioni acquisite all'estero dovranno essere corredate dalla traduzione in lingua italiana.

Le attestazioni di regioni, enti locali o soggetti esteri potranno essere allegate dal richiedente entro e non oltre la data del 31 marzo 2010. A tal fine il richiedente dovrà accedere al modulo già inviato per allegare le attestazioni acquisite.

Sottosezione 5 - Attestazioni

[OTTIENI SCHEDA DESCRITTIVA dell'attività di restauro in formato pdf](#)

Nota bene: la scheda è necessaria per il completamento dell'attestazione nel caso il soggetto competente per la tutela non appartenga al Ministero per i beni e le attività culturali.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione D - Requisiti per il conseguimento della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-quinquies)

Diploma in restauro rilasciato da un'Accademia di Belle Arti con insegnamento almeno triennale
(Art. 182, comma 1-quinquies , lettera a) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 6, lettera a))

Nome dell'Istituto*

(Indicare la denominazione completa dell'Accademia)

Materie di insegnamento

(Indicare gli esami sostenuti e/o gli insegnamenti impartiti nel corso)

- Data rilascio diploma*
- Durata del corso* Triennale Quadriennale Quinquennale

E' necessario trasmettere copia del diploma [ALLEGA](#) [AGGIUNGI DIPLOMA](#)

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione D - Requisiti per il conseguimento della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-quinquies)

Diploma rilasciato da una scuola di restauro statale o regionale, ovvero diploma estero che si valuti equivalente, in entrambi i casi con insegnamento almeno triennale

(Art. 182, comma 1-quinquies , lettera b) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 6, lettera b)

- Tipo di formazione:* di base integrativa e/o di specializzazione
- Data di rilascio del diploma*
- Durata del corso di studi* Triennale Quadriennale
- Ore d'insegnamento totali* di cui ore di insegnamento teorico-pratico, di laboratorio e/o cantiere

E' necessario trasmettere copia del diploma e/o certificazione rilasciata dall'istituto formatore [ALLEGA](#) [AGGIUNGI DIPLOMA](#)

NOTA BENE: per il riconoscimento del requisito è necessaria almeno una formazione nell'ambito di un unico percorso formativo, di durata complessiva almeno triennale e attestata da un unico diploma .

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione D - Requisiti per il conseguimento della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-quinquies)

Diploma universitario di laurea triennale in tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali o diploma di università estera che si valuti equivalente

(Art. 182, comma 1-quinquies , lettera a) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 6, lettera c))

Nome dell'Università*

(Indicare la denominazione completa dell'Università che ha rilasciato il diploma di laurea triennale)

- Data di rilascio del diploma*

E' necessario trasmettere copia del certificato di laurea con gli esami sostenuti

ALLEGA AGGIUNGI CERTIFICATO

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana.

Modulo di presentazione della domanda per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Sezione D - Requisiti per il conseguimento della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali (art.182, comma 1-quinquies)

**Svolgimento di lavori di restauro di beni culturali per non meno di quattro anni alla data del 1 maggio 2004
(Art. 182, comma 1-quinquies , lettera c) – Bando di selezione pubblica Art. 2, comma 6, lettera d))**

Nome del bene*

(Indicare la denominazione del bene, cui si riferisce l'attività di restauro)

Numero di inventario

Tipologia del bene

Inserimento da tabella delle classe (OBBLIGATORIA) e della tipologia

Inserimento libero

Nota: il richiedente può inserire qui una descrizione integrativa della tipologia prescelta o sostitutiva della stessa

Cronologia del bene

(Fornire il periodo di esecuzione del bene, ove necessario con indicazione da - a)

Localizzazione del bene*

(Specificare il luogo in cui si trova il bene cui si riferisce l'attività di restauro)

Denominazione del luogo

Indirizzo

Comune

Provincia

CAP

Autorità preposta alla tutela del bene all'epoca dell'attività di restauro*

Stato Regione o ente delegato Autorità competente di uno stato estero

(Indicare per esteso il nome dell'Amministrazione Pubblica che esercitava la funzione di tutela sul bene all'epoca dell'attività di restauro)

Data di ultimazione dell'attività di restauro*

gg/mm/aaaa

Nota bene: Il dato richiesto è obbligatorio: se il richiedente non è a conoscenza di un periodo esatto, indichi comunque quello che ritiene più plausibile, per agevolare il reperimento degli atti utili ai fini della successiva attestazione.

Durata dell'attività di restauro*

(Indicare le date da/a della propria attività di restauro)

Da gg/mm/aa a gg/mm/aa

AGGIUNGI PERIODO

Nota bene: Il dato richiesto è obbligatorio: se il richiedente non è a conoscenza di un periodo esatto, indichi comunque quello che ritiene più plausibile, per agevolare il reperimento degli atti utili ai fini della successiva attestazione. La data di inizio del periodo indicato

non deve essere successiva al 01/05/2004; è possibile inserire più periodi mentre è vietato per la stessa attività di restauro inserire periodi che si sovrappongono temporalmente.

Allegato*

Si allega Autocertificazione Dichiarazione del datore di lavoro (impresa o ente pubblico)

E' necessario allegare autocertificazione o dichiarazione del datore di lavoro [ALLEGA](#) [AGGIUNGI](#)

Ogni atto in lingua straniera allegato deve essere corredato dalla traduzione in lingua italiana. Si ricorda che sarà possibile allegare anche dopo l'invio della domanda, fino alla data del 31/03/2009.

[OTTIENI SCHEDA DESCRITTIVA dell'attività di restauro in formato pdf](#)

Nota bene: la scheda è necessaria per il completamento dell'attestazione nel caso il soggetto competente per la tutela non appartenga al Ministero per i beni e le attività culturali.